

# RITORNA IL CREDITO, SOPRATTUTTO ALLE IMPRESE

Bortolussi: “Seppur insufficiente, è un segnale positivo. Adesso attendiamo il Quantitative easing. A Nordest, nonostante la crisi, le banche locali hanno aumentato la quota di mercato (raggiunto il 27,4%), cosa che non ha avuto eguali nel resto del Paese.”

=====

Se nel 2012 e nel 2013 le banche avevano lasciato a “secco” sia le famiglie sia le imprese, nel 2014, segnala la CGIA, è arrivata la tanto sospirata inversione di tendenza, perlomeno in 4 province del Nordest: a Verona (+0,1 per cento), a Udine (+0,4 per cento), a Trento (+0,9 per cento) e a Bolzano (+1,1 per cento) gli impieghi sono tornati a crescere. Al 31 dicembre 2014, la clientela del Nordest (imprese e famiglie) aveva ricevuto 206,9 miliardi di euro: la provincia che in termini assoluti ha potuto beneficiare del maggior numero di finanziamenti è stata quella di Verona, con 28,6 miliardi di euro.

“Ovviamente – afferma Giuseppe Bortolussi segretario della CGIA – siamo ancora molto lontani dai tempi in cui la liquidità veniva erogata dagli istituti di credito con grande facilità. Tuttavia, in questo ultimo anno abbiamo riscontrato qualche segnale positivo e questo va salutato con grande soddisfazione. Detto ciò, la situazione venutasi a registrare a Pordenone, a Belluno e a Treviso, con contrazioni che oscillano tra il 2,2 e il 2,5 per cento, ci dicono che la stretta creditizia ha continuato ad allargarsi, soprattutto lungo le rive del Livenza. Speriamo – conclude Bortolussi – che l’avvio del Quantitative easing, vale a dire l’acquisto di titoli da parte della Bce, possa ridare liquidità al sistema bancario e, di conseguenza, all’economia reale”.

Se ci soffermiamo sui dati riferiti alle imprese, notiamo che la situazione risulta migliore di quella emersa a livello generale, dove sono state considerate sia le imprese che le famiglie. Per artigiani, commercianti e imprenditori sono 5 le province che hanno visto incrementare l’erogazione dei prestiti: Rovigo, con +0,2 per cento; Verona, con +0,3 per cento; Udine con +0,8 per cento; Bolzano, con +0,9 cento e Trento, con +1 per cento. Le imprese più “aiutate” delle banche sono state quelle scaligere: al 31 dicembre scorso avevano ottenuto 20,5 miliardi di euro.

Sempre al 31 dicembre dell'anno scorso, la quota complessiva erogata alle famiglie nordestine ammontava a 65,1 miliardi di euro: le più beneficiate erano quelle patavine: gli impieghi ammontavano a 8,9 miliardi di euro.

La CGIA, infine, ricorda che le banche locali sono state pressoché le uniche ad aver continuato ad erogare credito in questi ultimi anni di dura crisi economica. Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, alla fine del 2013 la quota di mercato delle banche locali sui prestiti al settore produttivo è stata, a livello nazionale, massima nelle regioni del Nordest (27,4 per cento, con punte di oltre il 60 per cento nelle province di Trento e Bolzano).

#### **Totale degli impieghi alle imprese (\*) e alle famiglie**

<b>IMPIEGHI a IMPRESE e FAMIGLIE</b> (milioni di € e var. %)	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var.% 2014/2013 (ultimo anno)
BOLZANO	20.609,5	19.747,9	19.965,9	-3,1	+1,1
TRENTO	19.104,5	18.088,4	18.250,6	-4,5	+0,9
UDINE	13.336,3	12.572,8	12.625,2	-5,3	+0,4
VERONA	30.199,6	28.616,9	28.639,9	-5,2	+0,1
ROVIGO	5.315,8	4.967,7	4.954,9	-6,8	-0,3
VICENZA	29.805,6	27.903,4	27.689,6	-7,1	-0,8
PADOVA	29.247,6	27.555,3	27.277,0	-6,7	-1,0
TRIESTE	5.013,1	4.441,6	4.377,0	-12,7	-1,5
VENEZIA	22.580,2	22.174,8	21.851,8	-3,2	-1,5
GORIZIA	3.086,2	2.910,3	2.860,1	-7,3	-1,7
PORDENONE	7.729,6	7.388,7	7.229,7	-6,5	-2,2
BELLUNO	4.076,9	3.863,2	3.774,1	-7,4	-2,3
TREVISO	30.293,8	28.194,7	27.500,1	-9,2	-2,5
TRENTINO A.A.	39.714,0	37.836,2	38.216,5	-3,8	+1,0
FRIULI V.G.	29.165,2	27.313,4	27.092,0	-7,1	-0,8
VENETO	151.519,4	143.275,9	141.687,3	-6,5	-1,1
<b>NORD EST</b>	<b>220.398,6</b>	<b>208.425,6</b>	<b>206.995,9</b>	<b>-6,1</b>	<b>-0,7</b>
ITALIA	1.499.027,7	1.401.736,6	1.388.836,2	-7,4	-0,9

**Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia**

(\*) Imprese: società non finanziarie e famiglie produttrici.

### Gli impieghi alle imprese (\*)

<b>IMPIEGHI a IMPRESE (*)</b> (milioni di € e var. %)	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var.% 2014/2013 (ultimo anno)
TRENTO	13.512,0	12.493,6	12.616,1	-6,6	+1,0
BOLZANO	15.972,7	15.035,1	15.166,0	-5,1	+0,9
UDINE	8.744,8	8.074,3	8.140,1	-6,9	+0,8
VERONA	21.958,7	20.437,5	20.509,0	-6,6	+0,3
ROVIGO	3.617,4	3.304,1	3.309,4	-8,5	+0,2
VICENZA	21.691,9	19.861,4	19.647,5	-9,4	-1,1
TRIESTE	2.991,8	2.456,5	2.427,8	-18,9	-1,2
GORIZIA	1.780,0	1.648,2	1.628,8	-8,5	-1,2
PADOVA	20.238,6	18.592,1	18.347,1	-9,3	-1,3
VENEZIA	14.694,0	14.459,9	14.142,3	-3,8	-2,2
PORDENONE	4.978,1	4.693,4	4.565,2	-8,3	-2,7
TREVISO	21.556,9	19.686,0	19.083,4	-11,5	-3,1
BELLUNO	2.520,9	2.322,8	2.238,8	-11,2	-3,6
TRENTINO A.A.	29.484,8	27.528,7	27.782,1	-5,8	+0,9
FRIULI V.G.	18.494,7	16.872,3	16.761,9	-9,4	-0,7
VENETO	106.278,5	98.663,9	97.277,5	-8,5	-1,4
<b>NORD EST</b>	<b>154.257,9</b>	<b>143.064,9</b>	<b>141.821,4</b>	<b>-8,1</b>	<b>-0,9</b>
ITALIA	992.821,4	905.216,5	895.549,9	-9,8	-1,1

**Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia**

(\*) Imprese: società non finanziarie e famiglie produttrici.

### Gli impieghi alle famiglie

<b>IMPIEGHI a FAMIGLIE</b> (milioni di € e var. %)	31/12/2011	31/12/2013	31/12/2014	Var. % 2014/2011	Var.% 2014/2013 (ultimo anno)
BOLZANO	4.636,8	4.712,8	4.799,9	+3,5	+1,8
TRENTO	5.592,5	5.594,8	5.634,6	+0,8	+0,7
VICENZA	8.113,7	8.041,9	8.042,1	-0,9	+0,0
VENEZIA	7.886,2	7.714,9	7.709,5	-2,2	-0,1
UDINE	4.591,5	4.498,5	4.485,1	-2,3	-0,3
BELLUNO	1.555,9	1.540,4	1.535,3	-1,3	-0,3
PADOVA	9.009,0	8.963,2	8.929,9	-0,9	-0,4
VERONA	8.240,9	8.179,3	8.131,0	-1,3	-0,6
TREVISO	8.736,9	8.508,7	8.416,7	-3,7	-1,1
ROVIGO	1.698,4	1.663,6	1.645,5	-3,1	-1,1
PORDENONE	2.751,5	2.695,3	2.664,6	-3,2	-1,1
TRIESTE	2.021,3	1.985,2	1.949,2	-3,6	-1,8
GORIZIA	1.306,2	1.262,1	1.231,3	-5,7	-2,4
TRENTINO A.A.	10.229,3	10.307,5	10.434,4	+2,0	+1,2
VENETO	45.240,9	44.612,0	44.409,9	-1,8	-0,5
FRIULI V.G.	10.670,5	10.441,1	10.330,1	-3,2	-1,1
<b>NORD EST</b>	<b>66.140,7</b>	<b>65.360,7</b>	<b>65.174,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,3</b>
ITALIA	506.206,3	496.520,1	493.286,3	-2,6	-0,7

**Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Banca d'Italia**

Mestre 4 marzo 2015